

Operatore-trice socioassistenziale

Management Summary relativo alla verifica quinquennale

L'Ordinanza sulla [formazione professionale di base di Operatore-trice socioassistenziale \(OSA\)](#) è in vigore da agosto 2020. Essa prevede (art. 22 cpv. 4) lo svolgimento di una prima verifica ordinaria dopo cinque anni, al fine di appurare se la formazione sia ancora in linea con gli sviluppi economici, tecnologici, ecologici e didattici più recenti o se siano necessari adeguamenti. Tale verifica viene effettuata sulla base di un sondaggio tra gli attori della formazione professionale in azienda (compresi gli offerenti di corsi interaziendali), gli uffici cantonali della formazione professionale e le scuole professionali, nonché su un parere della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI).

Alla fine dell'estate 2025, l'organo responsabile della professione OSA (SAVOIRSOCIAL) ha condotto un sondaggio online tra gli attori della formazione professionale di base (formatori-trici in azienda, ex apprendisti-e, corsi interaziendali e capo-periti-e). In totale, vi hanno partecipato 1'071 persone. Nel contempo, gli uffici cantonali della formazione professionale e le scuole professionali sono stati consultati nell'ambito di un sondaggio svolto dalla CSFP, a cui hanno partecipato 25 Cantoni.

Il rapporto di verifica comprende i risultati di entrambi i sondaggi così come il parere della SEFRI. I risultati della verifica quinquennale mostrano che la formazione OSA funziona sostanzialmente bene ed è ampiamente accettata. Ciò si evidenzia in particolare nei seguenti ambiti:

- *Indirizzo e rilevanza sul mercato del lavoro:* la maggioranza delle persone interpellate ritiene che la formazione OSA sia adeguata al livello dei requisiti richiesti dal mercato del lavoro.
- *Struttura e contenuti della formazione:* l'orientamento alle competenze operative e le competenze operative esistenti sono considerati attuali e pertinenti nella maggior parte dei casi.
- *Luoghi di formazione, strumenti di formazione e procedura di qualificazione:* la formazione in azienda è considerata orientata alla pratica dalla maggioranza e gli strumenti di formazione, così come quelli digitali, sono percepiti come aiuti preziosi. I corsi interaziendali vengono giudicati nel complesso in modo positivo; secondo il sondaggio, coprono i settori chiave di ciascun indirizzo professionale, rafforzando così il transfer tra teoria e pratica. La procedura di qualificazione è nel complesso ben valutata.
- *Esigenze del mercato del lavoro:* quasi due terzi delle persone interpellate ritengono che la qualifica della professione di OSA AFC sia in linea con le esigenze del mercato del lavoro.

Alcuni-e partecipanti al sondaggio hanno tuttavia individuato delle difficoltà, il che indica una certa necessità di revisione. La Commissione svizzera per lo sviluppo professionale e la qualità (CSSPQ) OSA ha discusso tali questioni e, di conseguenza, ha inserito nel rapporto la necessità di adeguamento relativa alla formazione OSA. Vengono distinti i punti da modificare nell'ambito di un'eventuale revisione e le necessità di ottimizzazione puntuale da poter trattare indipendentemente da una revisione.

A) Punti da verificare/adattare in occasione di una prossima revisione:

- *Livello dei requisiti:* nel sondaggio condotto dall'organo responsabile, il livello dei requisiti OSA viene valutato in modo diverso a seconda dell'indirizzo professionale, ma anche a seconda dei Cantoni. Questi ultimi ritengono che il livello dei requisiti sia troppo elevato, in particolare per

l'indirizzo Infanzia. Il settore lo giudica appropriato, sebbene alcuni feedback (soprattutto nell'indirizzo Infanzia) segnalino che il livello raggiunto al termine della formazione sia piuttosto basso per accedere al mercato del lavoro.

- *Denominazione della professione*: la denominazione della professione è giudicata pertinente dalla maggioranza. Vi sono tuttavia alcune voci che auspicano una denominazione che ponga maggiore accento sul carattere professionale delle professioni socioassistenziali (ad es. allontanandosi dal concetto di "pura assistenza", in quanto il termine "assistente" viene percepito come una posizione gerarchicamente troppo bassa).
- *Competenze operative*: in alcuni casi si evidenziano competenze obsolete, assenti o troppo superficiali. A seconda dell'indirizzo professionale, si tratta in particolare dei settori delle competenze personali, della comunicazione, della pratica pedagogica, della cura nonché della gestione di situazioni impegnative.
- *Formazione scolastica*: adeguamento del volume (griglia delle lezioni, numero di lezioni) e dei contenuti (contenuti scolastici e obiettivi di valutazione) in vista del conseguimento della maturità professionale 1.
- *Corsi interaziendali (CI)*: il numero dei giorni di CI è adeguato, ma la necessità di adeguare i contenuti (ad es. procedure medico-tecniche) viene valutata in modo diverso a seconda delle regioni linguistiche.
- *Procedura di qualificazione*: riesame della struttura e dei contenuti.

B) Punti che possono essere trattati indipendentemente da una revisione (ottimizzazione e lancio di temi):

- valutare la creazione di ulteriori mezzi ausiliari/raccomandazioni, ad es. in materia di custodia parascolastica;
- valutare la rielaborazione del programma di formazione in collaborazione con tutte le scuole professionali;
- organizzare scambi a livello nazionale tra le organizzazioni dei CI e rafforzare la collaborazione tra SAVOIRSOCIAL e queste organizzazioni;
- promuovere la cooperazione tra i luoghi di formazione nei processi di formazione;
- procedura di qualificazione: lavorare sui campi d'azione risultanti dalla valutazione e avviare la discussione sulla nota relativa all'insegnamento pratico in azienda e nei CI;
- rielaborare la documentazione dell'apprendimento, ad es. per quanto riguarda le domande di riflessione;
- verificare la fattibilità della formazione professionale di base abbreviata nelle scuole professionali;
- prendere in considerazione una piattaforma di apprendimento digitale che copra tutti i luoghi di formazione.

Conclusioni CSSPQ OSA

La CSSPQ OSA ne conclude che i temi che necessitano di una revisione non hanno carattere d'urgenza. Il Comitato direttivo deve prendere una decisione strategica riguardo al futuro assetto della formazione OSA, prima che la formazione professionale di base possa essere oggetto di una revisione. Tuttavia, delle ottimizzazioni nella formazione OSA attuale possono e devono essere apportate nel frattempo (vedere punto B) sopra). Il Segretariato generale stabilirà l'ordine di priorità dei punti di ottimizzazione emersi dalla verifica quinquennale.

Decisione del Comitato direttivo di SAVOIRSOCIAL

Il Comitato direttivo di SAVOIRSOCIAL, in qualità di organo responsabile della formazione professionale di operatore-trice socioassistenziale (OSA), condivide pienamente le conclusioni sopra riportate della CSSPQ OSA. Continuerà a lavorare all'elaborazione di una visione del futuro assetto della formazione OSA e comunicherà la relativa decisione strategica non appena sarà stata presa.